

OCCHE  
orecchie  
colister  
collaera

MADRE CORAGGIO  
DIARIO AUTENTICO  
E IMMAGINARIO  
DI CINDY SHEEHAN

Numero  
uniti cittadini  
IRAO

a la aggiornata  
Solidet morti

Ti sei di un e ti cab  
velimo arresta.

PORTATE  
CORREZIONI

SPAVIA SCAMMUSNO  
347.4741058

DI DARIO FO  
E  
FRANCA RAME

1 marzo 2006

13° stesura

"Non avete mai sentito parlare delle  
pietre tornicanti? Vedo il vostro viso  
stupito. Sì avete capito bene: pietre  
tornicanti, <sup>TORNICANTI</sup> che rotolano e cantano.

(?) Ma da dove vengono? Esistono  
davvero? Sì, si trovano nel Nevada, in  
pieno deserto. Sono sassi tondi di varia  
misura, levigati come marmo, vuoti  
nell'interno. In quel vuoto nascondono  
una pietra di minor dimensione, detta  
sfèra-figlia, che funge da volano.

Così inizia la ballata che un  
cantastorie del Nevada, un certo  
Buskaara, ha dedicato a Cindy

Pieha  
TORNICANTI

Sheehan la madre di un soldato morto in Iraq, Casey. E continua:

Quando il vento investe la pietra tornicante, essa comincia a roteare e nel suo ventre la pietra-figlia rotea con maggior velocità. // Se vi capita di scuotere all'altézza dell'orécchio una di quése pietre, ne sèntirete uscire uno strano suono che assomiglia a uno sproloquio senza sènsò. Per quèsto, tali pietre vèngono anche chiamate sassi parlanti o che cantano.

L'impresa di Cindy S. - dice il cantastorie - ricorda una favola indiana che racconta della pietra che canta // spinta dal vento e costretta a rotolare nella prateria. Il suo passaggio muove e trascina con sé altre piccole pietre che come lei vanno rotolando e si sfregano l'un l'altra, causando piccole scintille che vanno aumentando fino ad incendiare

tutta la prateria. Infatti nessuno avrebbe dato un soldo di credito a quell'umile donna seduta davanti all'ingresso della tenuta del Presidente. Nessuno immaginava che Cindy fosse una pietra parlante e che al suo richiamo giungessero tante persone commosse, anzi mosse, da quella sua semplice domanda: 'Perché mio figlio è morto?' E il cantore conclude: Forse non ci abbiamo fatto caso. Quella frase disperata, detta con parole così semplici, è la stessa che la madre di Cristo ha pronunciato sotto la croce: 'Perché ti uccidono, figlio mio?'.

Eccovi la storia di Cindy...

*Su uno schermo posto come fondale compare l'immagine di un marine in primo piano, che via via si allontana prospetticamente. Alle sue spalle sale una*

*colonna di fumo: è il classico pozzo di petrolio che va in fiamme. Un taglio di luce illumina in scena una donna che prende forma spuntando dal buio. Vicino a lei c'è una sedia da giardino sulla quale ad un certo punto si andrà a sedere.*

FRANCA: Una frase che mi ~~sono~~ <sup>sono</sup> sento ~~sentita~~ risuonare più volte nel cervello <sup>HA</sup> aveva la voce di mio figlio: "Mi ~~yo~~ <sup>yo</sup> voglio iscrivermi all'università, mamma. L'unica opportunità che ho è quella di arruolarmi nell'esercito degli Stati Uniti. Sarà l'esercito a pagarmi le tasse per frequentare i corsi / non ho altra soluzione."

Un mese dopo la sua partenza per la zona d'operazione è arrivato un accredito da parte dell'Esercito a nome di Casey Sheehan: / erano i denari per pagare la prima rata d'anticipo all'iscrizione.

VA SOLDATO

Prima volta  
della  
esercito

Il 4 aprile 2004, tre ufficiali dell'esercito sono venuti a casa mia a dirmi//che Casey è stato ucciso in → Iraq.

Mum

Sono svenuta.

Èra come se tutto fosse volato via: la casa, la sua stanza, i suoi abiti civili, i suoi giochi, i suoi libri, la bicicletta...

**Tutto morto.**

L'accredito non serve più.

I suoi amici arrivavano balbettando a mormorare cordoglio, la sua ragazza non riusciva a piangere, èra bianca come uno straccio. Ogni tanto le usciva come un singhiozzo... ma niente lacrime.

amici -  
Ragazza

Io invece, sono rimasta come allocchita, pietrificata, // solo le lacrime erano in movimento, mi rigavano la faccia di continuo... piangevo, piangevo lacrime con urla disperate... lacrime silenziose... un

PIANGE

fiume di lacrime... e la sera... volevo morire.

"Sì, Casey, sì... stai tranquillo... ora mi calmo... ce la farò..."

Me lo sentivo intorno... preoccupato  
come sempre, per me...

① "Avete mai sentito il suono urlato di una donna alla quale hanno ammazzato il figlio? [...]"

② "Avete mai sentito il suono di un padre che trattiene le sue grida e il suo pianto? [...]"

Avete mai sentito il suono dei colpi... scanditi sulla tomba di vostro fratello? [...]"

Avete mai sentito il suono di una nazione cullata per farla dormire?

Dicono che è morto per permettere alla bandiera di continuare a sventolare,

ma io credo che sia morto per il petrolio da conservare."

Paul  
crt  
lyla

Poem  
Flyer

Le parole di questa poesia incredibile e ispirata di mia figlia Carly sono impresse nel mio DNA.

Sfido chiunque, / qualunque madre a raccontare come ha vissuto la prima sera, la prima notte / dopo aver saputo che suo figlio è morto.

Ma chi grida? Chi urla?

Dopo... / quella che mi è sembrata un'eternità, finalmente mi sono chiesta / chi "urlasse" con tanto strépito.

Non poteva essere il padre di Casey, perché lui era paralizzato in un silenzio terrificante, con ancora in mano i pantaloni che stava piegando quando sono arrivati i portatori di quel messaggio di morte.

Ma chi urla? (Mi URLA?)

Poi ho realizzato: è io.

Dolore

Chi urla?

Foucault

Non dimenticherò/ mai/ neanche il giorno in cui hanno sepolto il mio dolce ragazzo, mio figlio maggiore. Non dimenticherò la litania delle raffiche sparate dal drappello d'onore e, con il senno di poi, l'insensata parata delle ventuno-armi.

Dicono che quando si raggiunge una tarda età i ricordi si sfaldano come stracci al vento // la memoria di mio figlio non perderà di certo un solo filo.

Non mi dimenticherò mai di quando il générale, che pareva appena uscito dalla stessa scena di un film patriottico, mi ha consegnato la bandiera ripiegata che era stata pósta sulla bara di Casey, méntre i miei figli, in piedi, dietro di mé, singhiozzavano.

"Sì, Casey, sì... ora mi calmo... ce la faremo... stai tranquillo... "

Ho trascorso i primi mesi dopo la sua morte stordita come una sonnambula.

Quel mettersi a letto, senza sonno, con davanti una sola immagine, il tuo viso... i tuoi occhi... // Alzarmi nella notte, girare per la casa... Toccare le tue cose... ore e ore a ripensare... quando sei nato... il primo giorno di scuola... il primo sorriso... i capricci... la prima ragazza...

Quello sbattermi su una poltrona... spegnere, accendere la televisione... guardare senza vedere... ~~un bicchier d'acqua~~ tornare a letto... rialzarmi... camminare, <sup>UN BICCHIER D'ACQUA...</sup> uscire di casa... sta arrivando il giorno... ~~Rientrare~~ // che farò oggi? Come sto vivendo...?

TEMPO  
PASSA  
CM  
DOLORI

E' terribile sopravvivere ai figli. // Non riuscirò mai a farmene una ragione... 24 ANNI! ...  
 Morto... che vuol dire morto? Non vederti più... non sentire più la tua risata, le tue mani...

In compenso ecco il rito delle visite di condoglianze: i parenti, gli amici che recitano banalità come in un rosario: "Vedrai che il tempo guarisce tutto", "Casey è in un posto migliore adesso". Certo a casa con sua madre era un campare da bestie! Per favore non cadete nell'ovvio.

Se permettete vi voglio dare un consiglio: se vi capitasse di far visita ad un madre squarciata dal dolore // non parlate... abbracciatela // bagnatevi la faccia delle sue lacrime... asciugatele gli occhi con piccoli baci, e vi prego lasciate i vostri stanchi e impotenti clichés sulla porta.

Rito  
 VISITE  
 Condoglianze

Consiglio...

Noi... noi... Abbiamo subito una "violenta" amputazione.

Ma perché ti hanno mandato a morire laggiù in un Paese che fino l'altro ieri non sapevo nemmeno che esistesse? Perché?"

"Ho scelto io di arruolarmi mamma... lo sai... volevo studiare, ~~conoscere~~... farmi una posizione... E' andata così... è la vita. Pensa quante mamme sono nella tua condizione... non ti disperare più... ti voglio tanto bene... non piangere... signora Cindy..."

Signora Cindy... Quante volte per gioco mi diceva: "Signora Cindy, sono arrivato! È pronta la cena?" *↳ Ho fame...*  
 "Hai ragione bimbo... il mio errore è piangere da sola...". Voglio cercare altre madri che come me sono rimaste senza il loro ragazzo. Voglio incontrarle... ~~le cerco~~..."

DIALOGO  
col  
FIGLIO

Perché  
IRAQ?



Ho fame... *↳*

cercare  
MADRI



Sfogliando il giornale ho scoperto che non lontano da questo mio paese c'era un raduno di famiglie che avevano perso i loro figli. Ci sono andata. Due madri continuavano a rifarsi la stessa mia domanda: "Perché l'hanno mandato a morire fino laggiù? In un Paese che io fino all'altro ieri non sapevo nemmeno esistesse?"

"Lo vedi Casey?... dicono le mie stesse parole..."

Mi invitano a una manifestazione contro la guerra in Iraq, ci vado. Non è granché... inoltre scorgo una indifferenza insopportabile da parte della gente che ci sta osservando dal marciapiede... Partecipo anche ad altri raduni più numerosi ma sento che non smuovono nulla. Sono sfinita e delusa.

le Trov

manifestazione

1 uol/lecam

Sono passati 17 mesi da quando ti hanno ucciso... è arrivato e passato anche il Natale. Nessuno se l'è sentita di montare l'albero e di addobbarlo con sfere luminose, stelle e nastri sberlucicanti...

Ogni tanto mi trovavo con il mio gruppo di madri: "Avete notato che appena una madre muore, il figlio lo chiamano orfano... muore il marito e lei la chiamano vedova... ma per una madre che perde il figlio, specie se in guerra, non c'è alcun nome, è una cosa del tutto ovvia, i figli muoiono e basta."

Una sera in televisione ho visto un documentario prodotto da un'emittente tedesca, dove intervistavano uno scienziato e il suo staff inviati dalla Cia in Iraq, ripeto / "inviati dalla Cia..." cioè

Passa  
anche  
Moby

Come si  
definisce  
madre  
che perde  
figlio?

Documentario  
tedesco

dall'intelligence americana. Lo scienziato dichiarava: "Abbiamo indagato per lungo tempo percorrendo tutto il territorio. I reperti che abbiamo rintracciato e analizzato non appartengono ad armi per la distruzione di massa." (FILMATO SPETTACOLO teatro NAZIONALE UBU BAS). Il documentario prosegue con l'apparizione di Bush che ignorando l'inchiesta della Cia tranquillamente dichiara: "Il terrore è di nuovo alle porte. Se lo lasciamo fare Saddam è in grado di mettere in campo una bomba atomica da lanciare negli Stati Uniti entro un anno." Oggi sappiamo che quella era una grossa menzogna, smentita anche dall'Onu e da esperti del settore Usa. Ma Bush non demorde, infatti rièccolo che appare calzando la maschera del

~~FINENDO~~

BUSH

cordoglio e, con sofferta enfasi, dichiara: "Quei giovani americani caduti in Iraq, si sono immolati per una nobile causa."

NOBILE  
CAUSA

"Nobile causa"?

Ma dove sta la nobiltà di un simile / inutile massacro? Dov'è la nobile causa per la quale mio figlio si sarebbe sacrificato e con lui 1.800 altri cittadini americani?

No, basta! Io voglio conoscere la vera ragione di questo eccidio... e lui, il Presidente, me lo deve dire davanti al cadavere di mio figlio. "Casey ci sei? Andiamo." **Eccomi**, ti vengo a cercare dovunque tu sia..." "Non potrai nasconderti George W. ...Voglio guardarti in faccia mentre ti parlo// voglio che tu veda anche la mia di faccia, con gli occhi arrossati, \* gonfi dal dolore, con la bocca senza

VA DA  
BUSCH

davanti  
al ranch

saliva che le lacrime se la sono tutta bevuta."

Sono partita come per un campeggio:// sulle spalle lo zaino con la tenda//era il 4 di agosto. <sup>2005</sup> Due giorni dopo arrivo nel Texas, a Crawford. Scendo da un pullman proprio davanti all'ingresso del ranch di George W. Bush, Il luogo è desolato: un'immensa pianura su cui il sole di mezzogiorno incrudelisce...// una temperatura insopportabile anche per un coyote. Ho <sup>APRO</sup> aperto la sedia da giardino che avevo portato da casa e mi ci <sup>SIEDO</sup> sono seduta, esattamente di fronte alle due grosse corna sorrette da altrettante travi di legno massiccio// che delimitavano l'entrata alla tenuta.// "Mamma mia, Casey... che ingresso!... mai visto due corna così!"

Tenda

luogo desolato.

sole forte

Sedia

Corna BUSH

cappello

Mi métto in testa un enórme cappello di paglia per ripararmi dal sole...

Sullo schermo viene proiettata un'immagine che riproduce l'ingresso del ranch di Bush.

Sènto lo stridio di una frenata.

"E quésto che vuole?" Si ferma davanti a mé una macchina degna davvero di un Presidente e l'autista mi chiède se ho bisogno di qualcosa.

Chi ser?

"Vorrei parlare con il signor Presidente, sono la madre di Casey Sheehan, un caduto in Iraq."

L'autista non risponde, schiaccia l'acceleratore e se ne va.

Estraggo un album dalla sacca e comincio a scrivere una lettera per il Presidente. Trascorrono un paio d'ore//il sole al tramonto proietta sul terreno due enórmi corna d'ombra.

Scriva  
lettera

Rilèggo lo scritto sottovoce... "Ti pare vada bene Casey?"

Arriva un poliziotto in moto, gli faccio cenno di fermarsi. Si arresta proprio tra le due corna: "Agente, le dispiace consegnare questa lettera al Presidente?"

consegna  
lettera

"Vedrò se mi riesce! - mi dice afferrando la busta - Ma lei signora pensa di rimanere qui per molto tempo?"

"No! Solo fino a quando riceverò risposta. Non è proibito vero?"

"No, non credo. Fin quando rimane fuori dal ranch, nessuno la dovrebbe importunare: è territorio pubblico. Arrivederci e buona fortuna."

Sgommata e via.

Mi sistemo per la notte. Pianto i palétti per la tenda, e la isso.

Arrivano due altri poliziotti in macchina con tanto di lampeggiante.

North  
Tender

Boat

ARRIVA  
POLIZIA

Mi chiedono i documenti: "Cosa fa qui signora?"

"Aspetto dal Presidente una rispósta alla lettera che gli ho fatto avere."

"Non sarebbe piú comoda se l'attendesse a casa sua? Ci avrà méssó l'indirizzo, no?"

"No. Diétro la busta ho scritto solo: sto qui fuori, davanti l'arcone d'ingresso del suo ranch, mi riconoscerà dal cappello. Atténdo risposta."

Viéne buio. Fra le due corna del portale si accende un gran faro che proiétta potènti fasci di luce gialla.

Per proteggere gli occhi mi avvolgo una sciarpa intorno al capo.

"Qui... vicino a mé Casey... ti ténego come quando éri piccolo... Dormiamo ora... dormiamo... No, <sup>capo...</sup> non ho paura... <sup>no...</sup> mi sènto persino un po' piú serena..."

Dormire

(7 AGOSTO) Il mattino mi sveglia un canto di bambini... sollevo la sciarpa dagli occhi e faccio capolino fuori dalla tenda. Sta transitando uno stuolo di ragazzini: scout, maschi e femmine. Vanno a far visita al Presidente. Un giornalista, che li segue, si ferma a chiedere con molto garbo che facessi lì. Gli racconto della lettera.

"Scusi se sono sincero - commenta - ma penso che questa sua provocazione non avrà molto successo."

"Non è una provocazione... - ribatto io - George Bush è il nostro Presidente. E credo di avere il diritto di porgli una domanda su mio figlio Casey. E' lui che lo ha spedito laggiù nell'Iraq a far la guerra. Voglio soltanto sapere perché."

Boys  
Scout.

Giornalista



Il giornalista mi guarda con un'espressione quasi commossa: "Fra poco il nostro gruppo incontrerà il Presidente - dice - tenterò di accennargli del suo caso", e se ne va.

Estraggo il computer portatile, me lo pongo sulle ginocchia per comunicare on-line quello che stavo combinando a tutti i siti che conosco.

Il nostro appello sta rimbalzando in modo inimmaginabile, grazie ai **blog**, fino a raggiungere un'enorme quantità di siti".

Il giorno appresso <sup>8 agosto -</sup> ricevo la visita di alcuni ragazzi che vengono da

Huston. Mi hanno portato anche da bere ed altre provviste. Mi fanno leggere dei giornali che, seppure in



e-mail

ARRIVO  
GIOVANI

parlo è il  
giorno del  
come fanno  
ad uscire i  
giornali?

su una di queste qual corno ha affisso un  
certello con sculto "Couch Casey" ho abbassato l'ala del  
cappello in maschera la commozone - e il più bel regalo che

22  
tono sciatto e distratto, danno

to abbia mai  
in cerato.

notizie del mio sit-in.

I ragazzi se ne stanno con me tutta  
la giornata. Mi aiutano a spedire e-  
mail. Verso sera cominciano a  
montare le loro tende.

reputano  
Tendy.

← STRINGER

Di colpo, come fossimo dentro a un  
film western, vediamo arrivare dal  
fondo del ranch un uomo a cavallo, è  
un funzionario dello stato che, serio,  
ci avverte: "Oggi è il 8 agosto, se non  
ve ne andrete entro il 10, saremo  
costretti a considerarvi una minaccia  
per la sicurezza nazionale" "E cosa  
succede?" chiedono in coro i ragazzi.  
"Sarete tutti arrestati." Ci siamo  
guardati l'un l'altro. La risposta era  
sulle loro facce. Parlai io per tutti:  
"No, mi dispiace, noi non ci

Polizia:

il 10  
dovete  
andare

muoviamo!" L'uomo a cavallo se ne va.

Dà di sprone e torna di dove è venuto. Qualcuno gli fa il verso canticchiando sottovoce: "il cowboy dentro la polvere se ne va...".

12 agosto 2005

Mio marito, Patrick, non aveva voluto venire con me... non era assolutamente d'accordo su questa mia protesta... Anzi era indignato. Per questo ha chiesto il divorzio. Davanti al giudice ha dichiarato: "Ci separano inconciliabili differenze". In verità aveva ragione, una grande differenza ci distingueva, quella naturale per tutte le coppie // la femmina resta gravida, si nutre giorno per giorno la piccola creatura, vive la sua crescita insieme a lei... perfino il cuore batte all'unisono con il suo, urla nel

DIVORZIO

partorirla e darle la vita... muore a sua volta... ~~ne~~ vedendo il figlio morire. Il maschio partecipa, / si commuove, <sup>soffr...</sup> / freme... / ma è pur sempre costretto a rimanere spettatore.

Ogni giorno giungono nuovi sostenitori. È quasi ferragosto: da dieci pullman scendono centinaia di ~~I~~ Veterani per la Pace. Lungo la strada che costeggia il ranch, / hanno installato più di mille croci bianche come stelle - ognuna con il nome di un soldato morto in Iraq... c'era anche il tuo <sup>Simbo</sup> Casey!"

Oggi, ~~12~~ agosto, il calore è insopportabile... un vento bollente sale da nord est e solleva una nube di polvere arancione. Da quella nuvola, c'è da non crederci..., spuntano a frotte decine e decine di persone... la faccia avvolta in drappi come

veterani  
croci bianche  
nomi

FA CALDO.  
Arrivano  
in molti  
~~fr~~ tssay  
Tendy

LUNGO  
↳ c'è  
molto calore.

portano cartelli che dicono: "~~Io sono per la pace, Bush no~~", "Questa guerra puzza", "Qualcuno alla Casa bianca mente", "Impeachment Trip", a indicare che vogliono Bush processato e destituito come "criminale".

Intervento  
A

Tra di loro, numerose le donne, molte sono madri di soldati al fronte, più di una, come me, ha perso il figlio.

Una donna, emigrata dal Messico ancora ragazzina, mi si siede vicino: "Anch'io sono una madre disperata come te. - dice - Mio figlio si è arruolato nell'esercito americano pur non essendo cittadino degli Stati Uniti... era solo un emigrato ispanico. Al momento dell'ingaggio gli è stato assicurato che se avesse trascorso tutto il periodo dell'azione militare comportandosi degnamente sarebbe stato riconosciuto cittadino degli

DIALOGO  
con madre  
messicana

~~tuareg.~~ Fra di loro ci sono intere famiglie e anche gente famosa, decisa a restare con noi. *vengono issate anche numerose tende.*  
~~Sono attrezzati, montano supporti per issare le tende. Su una di queste qualcuno ha affisso un cartello con scritto "Camp Casey". Ho abbassato lala del cappello per mascherare la commozione: è il più bel regalo che io abbia mai ricevuto.~~

Da un momento all'altro ci aspettavamo l'arrivo dalla polizia come da promessa... Ma ormai erano in ritardo di due giorni. Forse quella massa di gente e le croci piantate nel grande campo li hanno dissuasi.

~~Giorno dopo giorno le visite continuano a crescere, vere e proprie delegazioni di cittadini, anche politici democratici, che vengono a darmi tutta la loro solidarietà. Molti~~

gente  
e  
cartelli

insetto  Pag. 26.

Usa a tutti gli effetti. Ma non ha potuto godere di questo privilegio: è stato ucciso in combattimento. In compenso, giacché il mio ragazzo con il suo sacrificio, seppur da morto, ha acquisito il diritto di cittadinanza di questo Paese, anch'io come madre ho potuto godere della stessa opportunità. Oggi sono riconosciuta cittadina americana e perfino gli altri miei due figli godono di tutti i diritti di chi nasce in questa terra da padre e madre yankee. Hanno diritto alla scuola, a un sussidio minimo. Quindi - ha aggiunto con evidente ironia - E' davvero una fortuna che l'abbiano ammazzato, questo mio primo figlio...". Poi è scoppiata a piangere.

~~Trascorre~~

Trascorre un'altra settimana.

Anche giornali importanti, come il New York Time, si accorgono della

GIORNALI  
PALM  
di  
Bei .

mia presenza sotto le due enormi corna dell'ingresso del ranch. Il Washington Post m'ha dedicato addirittura una pagina intera... Arrivano inviati per le interviste, e quasi a ruota anche troupe televisive come la CNN e la CBS.

Mi sento molto imbarazzata.

~~Non devo farmi trascinare nella logica del personaggio che mi vorrebbero far recitare: una specie di Giovanna D'Arco. Sono una madre come tante, credo, una donna del tutto normale.~~

Televisioni

~~Tutto nuovo~~

~~TV~~

Due sostenitori pacifisti, che hanno voluto restare anonimi, hanno acquistato a poche centinaia di metri dall'ingresso del ranch una modesta abitazione a un solo piano che hanno battezzato "La casa della Pace".

Casa  
regolata

"Sono commossa Casey... In tutta l'America si sono tenute veglie di protesta contro la guerra e solidarietà con la nostra azione. Ieri notte, 17 agosto, sono state accese migliaia e migliaia di candele in tutti gli Usa contro la guerra. Di lontano le luminarie si scorgevano minute all'orizzonte in tutte le direzioni... piccoli bagliori che fremevano, come grappoli di lucciole. Il vento ogni tanto portava echi del loro canto. Erano improvvisazioni folk e cori religiosi. Avrei voluto essere con loro... dappertutto..."

veglie  
in  
Tutta  
America

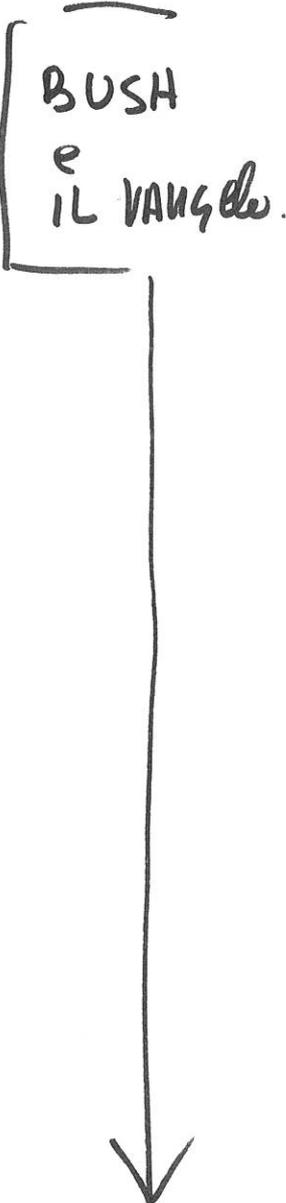
Ho con me un piccolo televisore. Le corna del ranch mi fanno da antenna. Io e il mio figliolo passiamo da un canale all'altro, seguendo le news e i discorsi, anche quelli della Casa Bianca.

Televisione  
amulhuo  
DISCORSI  
BUSII

*(L'attrice tiene davanti a sé il piccolo televisore, dove appaiono primi piani di George Bush che sembra ascoltare attonito e a volte indignato le parole di Cindy. La stessa immagine di Bush appare ingigantita anche sul grande schermo).*

"Casey, hai notato che durante e a chiusura di quasi tutti i suoi discorsi Bush è solito introdurre espressioni tratte dal Vangelo e dalla Bibbia? Dal che si deduce che il nostro Presidente sia di fede cristiana... Anche noi siamo cristiani. Ma non ci riconosciamo nel tono e nella scelta di quelle espressioni. Bush divide le comunità degli uomini in popoli canaglie e popoli giusti. È ovvio che noi civilizzati siamo i giusti e le canaglie quelli che noi andiamo a distruggere.

BUSH  
e  
IL VANGELo.



Ma che Vangelo vai leggendo tu George W.?

In quello che abbiamo noi, Cristo ci impone ad ogni passo di amare i nostri nemici: "ma in che libro sacro hai trovato che Cristo faccia distinzione di razza e di credo? Ancora, ti avverto che Gesù, detto il Messia, non ha mai parlato di guerre giuste e sante, anzi ha sempre ribadito che ogni guerra è criminale e ingiusta ed è una voce infame quella di chi usa della religione per incitare alla guerra.

~~Un commentatore della CNN~~

~~Sì Casey... glielo dico... da che te leia~~

Casey Suffering  
demands

~~Presidente, mio figlio, qui, mi dice che negli Atti degli Apostoli si disdegnano coloro che, fanatici, sollevano le braccia al cielo, convinti di meglio richiamare l'attenzione di Dio. Sì, sì... gli dico anche questo!~~

Un commentatore della CNN racconta che al Presidente

~~Presidente, mio figlio ha sentito dire che a lei, George W. Bush, capita addirittura di dialogare con Dio.~~

Non solo, ma racconta anche che è proprio lui, l'Eterno in persona, che ~~le~~ gli ordina: "Fate strage dei nostri nemici se volete salvare l'America!" Ma questo, George, è un dio spietato e sanguinario. È un dio degli eserciti e della vendetta. Non ha niente a che vedere con il Vangelo dei cristiani... a meno che a nostra insaputa in cielo non ci sia stato un golpe!

Il vecchio fabbricatore del creato e della vita è stato cacciato e seppellito nel fondo degli abissi, e Cristo l'hanno di nuovo inchiodato alla croce, perché non faccia danni con la sua mania del perdono e dell'amore.

*(proiettare sullo schermo sequenza cinematografica di Cristo issato sulla croce)*



Ferragosto <sup>sono</sup> è passato da una settimana. ~~Nel~~ <sup>AGITATA</sup> cielo si stanno affollando nubi enormi che si muovono correndo a grande velocità.

~~Una sequenza di lampi esplosione con gran frastuono. <sup>GRAFFI DI LAMPI illuminati</sup> Luci abbaglianti e buio improvviso si alternano. Un~~

~~vento a raffiche taglia la pianura. Sul fondo si intravede <sup>nu</sup> anche qualche tromba d'aria che va zizzagando.~~

Proprio mentre il sole sta scomparendo arriva un lungo camion.

<sup>scendono</sup> Sono ragazzi di una cooperativa di allestitori di stand per le fiere. Hanno deciso di regalarci un tendone sorretto da lunghe canne di bambù.

~~Scaricano il camion.~~ → Mi sembrano tutti pazzi... Come pensano di riuscire con quel vento a montare uno chapiteau di quelle dimensioni? Fra

*si mettono al lavoro*

il cielo

BRUTTO  
Tempo.

LO FARE  
RACCONTAR  
velocemente  
da me -

ARRIVA  
COOPERATIVA

TENDONE

poco vedremo volare il più grande aquilone mai visto in cielo...

Ma, calato il sole, <sup>all'ultimo</sup> s'acquieta anche il

vento. ~~Freneticamente~~ i ragazzi <sup>passi</sup>

~~aiutati da tutti gli amici di Camp~~

~~Casey cominciano a~~ <sup>ON/O</sup> tendere funi mandando in aria i teloni come fossero vele.

Arriva la notizia che mia madre è stata ricoverata in ospedale. Una coppia di amici si offre di accompagnarmi all'aeroporto. Ci muoviamo subito. Trovo un aereo che parte in quel momento, ma non farò in tempo a salirci... <sup>penso</sup> sta già rollando sulla pista. Il capo scalo mi riconosce, mi abbraccia come mi fosse amico da sempre. Blocca la partenza, mi prende per mano e mi trascina correndo all'aereo. Dopo tre ore arrivo all'ospedale dove hanno ricoverato mia madre. Per fortuna

MADRE  
AMMALATA  
PARTE  
E  
TORNA



sta già meglio.—  
fermo qualche c  
Camp Casey.

Da lontano sc  
tendone. Quand  
mi sembra anc  
sguardo vers  
mancare... las  
appare un erio...

figlio, l'hanno dipinto sul telone  
traendo l'immagine dalla ~~una~~ foto che  
tengo come salva-schermo, lui, tutto  
intiero che sorride e leva una mano a  
salutare. Il telone del dipinto è  
mosso dal vento e Casey sembra  
proprio agitare il braccio e muovere  
corpo e viso. I ragazzi e le ragazze  
che mi stanno appresso si rendono  
conto dell'emozione che provo e mi si  
stringono intorno. Qualcuno dice:  
"Dovevamo avvertirla, è roba che ti  
spacca il cuore." Mi fanno sedere.

VIKESIMUS  
FPI

Joseph

1970

Edizio

SUL PALCO.

Abbasso gli occhi... e poi quasi con timore li risollevo, il controluce del sole produce una strana trasparenza all'immagine di Casey... a tratti sembra svanire.

Decine di flash dei fotografi mi abbagliano, aumentando di ritmo come schiaffi. Il solito rituale.

Adesso si fanno sotto i <sup>CROWD</sup> giornalisti, incalzando con le domande.

Meccanicamente porto le mani a tapparmi le orecchie, mi rendo conto solo adesso di aver scatenato qualcosa più grande di me, che forse non sono in grado di gestire.

~~Dentro la tenda si sono sistemati vari reporter.~~ Non sono tutti benevoli con me. Qualcuno mi fa domande provocatorie. Uno in particolare mi chiede se sono al corrente del fatto che a Washington è stato organizzato un

FOTOGRAFI

DOMANDE  
PROVOCATORIE



raduno di madri che a loro volta hanno perso il proprio figlio in Iraq, e non sono assolutamente d'accordo con me.

"L'ho sentito dire. - rispondo io - Ma le mie informazioni sono un po' diverse. Ho ricevuto delle e-mail inviatemi appunto da madri che, invitate al raduno, si sono rifiutate di intervenire. Alcune di loro si sono recate nel centro di raccolta con l'intenzione di contestare le eventuali dichiarazioni delle madri 'anti Cindy' e con stupore ne hanno incontrate solo una mezza dozzina che, al momento di dichiarare il loro pensiero, si sono ammutolite. Anzi due di loro sono addirittura fuggite piangendo."

"E' falso - grida il giornalista - io ero presente a quel raduno e non c'è stata nessuna fuga. E tanto per



MADRI  
ORGOGLOTE  
MENTE  
PIU  
PER LA  
PATRIE



ristabilire la verità ho qui con me una madre disposta a testimoniare la sua dolorosa fierezza.”

La donna si alza, il pubblico ammutolisce. La donna, una madre ancora giovane, si guarda intorno come intimorita. Poi leva la voce decisa: “Anch'io ho sofferto tremendamente per la perdita del mio ragazzo, ma sono orgogliosa d'aver dato mio figlio alla patria.” Qualcuno applaude. A mia volta mi alzo e batto le mani.

Avrei voluto aggiungere qualche frase, chiederle se fosse al corrente del fatto che i nostri figli erano entrati in guerra convinti da menzogne spudoratamente costruite. Ma non me la sono sentita. Scendo dal palco chiedendo scusa. Mi arrendo. Preferisco perdere piuttosto che



mortificare quella donna. Forse mentiva, ma chissà quanto le stava costando.

F



Continuo a fare sogni con storie paradossali, ma spesso <sup>quegli incubi</sup> ~~quei~~ ~~quei~~ sono la fotocopia della nostra angoscia. <sup>nel sogno mi vedo insultata da una gran folla e poi trasciata da</sup>

SOGNA  
DI ESSEY  
IL  
MADONNONE

~~Mi capita sovente di vedermi, nel sogno, trasformata in una statua, di quelle che portano in processione nelle funzioni popolari del Messico. Una specie di "Madonnone" traballante... e tutt'intorno fedeli, un po' fanatici, che mi gettano fiori e anche qualche pietra. Mio figlio batte un tamburo e grida "Inginocchiatevi davanti alla santa madre!"~~

→ ~~fantasi~~  
~~che~~  
→ ~~reduci~~  
in  
carrozzina  
che mi  
insultano.

Proibito dal

Di sicuro <sup>si tratta del rovesciamento dovuto al</sup> ~~è~~ la conseguenza del disagio che provo nel leggere sui quotidiani di certi termini epici e



d'effetto che mi stanno appioppando, come "madre pace" (peace mom), madre coraggio, la grande, piccola donna della California ecc.

*definisce*

~~Il New York Time mi ha dedicato~~

~~una pagina intera. Ve ne leggo alcuni~~

~~passi: "Oggi Cindy Sheehan,~~

~~californiana, di 48 anni, è senz'altro~~

~~la donna più famosa d'America. Ha~~

~~perso un figlio in Iraq ed è riuscita~~

~~con una caparbia che ha~~

~~dell'incredibile a muovere~~

~~commozione e rabbia in quasi un~~

~~terzo della popolazione americana.~~

PAGINA  
N.Y.T.

DICE: Sono ormai un centinaio di milioni gli americani che la conoscono e parlano di lei. (...) Di certo la fama di cui improvvisamente gode questa donna dipende dall'apparire sola e indifesa. Non alza la voce, non issa bandiere, è sommessa e spaventata, intimidita

All'istante ci accingiamo che <sup>BUSH</sup> lui è  
PIU' nel suo ranch - stiamo facendo <sup>41</sup> la posto  
a nessuno - Se ne è fuggito <sup>tempo</sup> ritirandosi  
essa per prima del clamore che va  
suscitando.

~~QUI RITORNERE I Io Rialum endo~~  
~~Mi sento lusingata e nello stesso~~  
~~tempo molto imbarazzata.~~ → 30

\* 30 agosto: Il presidente Bush termina le  
sue vacanze. Non è più qui. Si è  
trasferito alla Casa Bianca. Ma noi  
non possiamo lasciarlo solo...  
*suntiamo le tende e lo parliamo alla volta di*  
progettiamo di raggiungerlo a  
Washington. è il 31 agosto -

"Si parte Casey... si parte! Andiamo a  
Washington!"

Il 31 agosto smontiamo le nostre  
tende davanti al ranch del  
Presidente, lasciamo il Texas con i  
nostri tre autobus diretti verso  
Washington. *Stanno a costellare a fermarsi*  
La carovana ha in  
programma 51 tappe, in Louisiana, in  
Minnesota e in altri Stati. *in ogni città*

In ogni luogo in cui sostiamo c'è una  
folla che ci attende. La gente mi

*in ogni città che attraversiamo*  
Stanno facendo *faciamo* tappe sollecitati da  
sostenitori dalle varie città che attraversiamo

F

BUSH  
PARTE

PARTIATO  
Dichy  
ni

LUNGO  
VIAGGIO

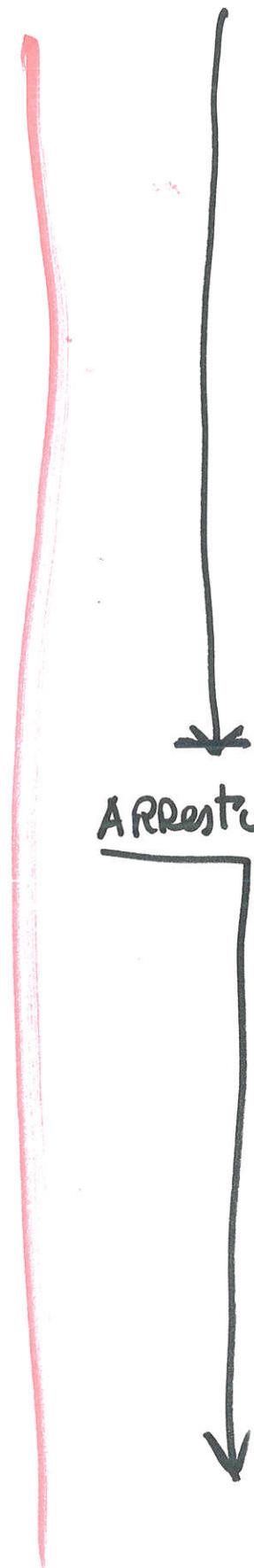
ad attendere  
torrione  
tempo  
una  
gras  
folla.

invita a parlare. Sono costretta a improvvisare, racconto di me e di Bush e della sua guerra. Quando riprendiamo il cammino molte macchine si uniscono a noi. Giorno dopo giorno si forma una incredibile carovana.

Ci mettiamo quasi un mese a raggiungere la Casa Bianca. Arriviamo il 24 settembre.

Facciamo un sit-in, siamo almeno <sup>in</sup> 500 mila... mai vista tanta gente insieme. Molti sono i poliziotti che presidiano la zona... un esercito. Numerosa la presenza di stampa e televisioni.

Due giorni dopo, i poliziotti ci caricano. Mi sento letteralmente sollevata da quattro braccia. Scattano centinaia di flash. Sorrido e penso a te... "Ce l'abbiamo fatta Casey..."



ARRESTO

Una voce mi avverte che sono in arresto, per essermi rifiutata di muovermi... Lo stesso avviso viene ripetuto a 383 manifestanti. L'accusa è quella di aver dimostrato senza permesso. (FRANCA SCRIVE: RICORDARSI COSTITUZIONE DIRITTO DI MANIFESTARE) Ci spingono dentro ai pullman, già pronti dietro l'angolo e ci trasportano alla centrale di polizia. "Ah, ah... la tua mamma in prigione... Che bel sonno mi farò stanotte!"

Il giorno dopo veniamo rilasciati su cauzione di 75 dollari che mi rifiuto di pagare, e saremo chiamati in tribunale il 16 novembre per essere processati.

Scatta una tempesta di e-mail che raccontano e commentano l'avvenimento. Moltissimi chiedono che venga organizzata una

RILASCIO

GRAND  
MOVEMENT  
e-mail -

manifestazione ancor più imponente, magari a New York. (CONTROLLARE)  
 Oggi mi rendo conto che il profondo imbarazzo e l'irritazione che questo nostro movimento procura al governo, non SONO tanto determinati dalle imponenti manifestazioni che riusciamo a mettere in campo, ma piuttosto dai dibattiti pubblici che organizziamo allo scopo di informare la gente e smascherare le menzogne messe in atto da Bush, dal Pentagono e da tutto l'apparato neoconservatore.

GRAND  
 MANIFESTA.

DIBATTITI  
 PUBBLICI

Da agosto a oggi sono trascorsi quasi quattro mesi. Più di un commentatore, a proposito del silenzio che Bush ha scelto nei miei riguardi, ha cercato di spiegare perché il Presidente insista nell'ignorarmi. Uno di loro dice che

BUSH  
 non  
 risponde  
 a  
 Cindy.  
 ↓

quella mia semplice domanda sulla guerra ha causato nel Presidente un forte deragliamenti nei programmi. Qualcuno mi accolla perfino la responsabilità dell'imprevedibile crollo della sua popolarità negli ultimi mesi. Perfino suoi stretti collaboratori si chiedono: "Non sarebbe meglio per il Presidente uscire da quel dannoso e imbarazzato mutismo?"

Il famoso regista Michael Moore ha risposto a questa domanda dichiarando: "Bush non può rispondere. Ha costruito un castello di bugie incastrate una all'altra come una cattedrale. Se ne toglie una a caso, tutto gli crolla addosso. Anche se è vero che cadrebbero solo pietre di carta, il vuoto che si scoprirebbe dietro quel crollo sarebbe disastroso."



Uno che parla con Dio, non si accetta di vederlo rimanere senza una cattedrale.



A proposito di monumenti sacri... Vorrei dire da buona cristiana, signor Presidente, che non provo sentimento di odio nei Suoi riguardi,... solo un certo disprezzo. Vorrei limitarmi a questo, ma non ci riesco.

Quando in televisione La vedo scendere dall'elicottero atteso dai Suoi ministri e generali, tenendo fra le braccia un piccolo cane, ben pettinato, tutto fru fru come una bestiola di peluche, non riesco ad esclamare "Oh, che carino! Che persona gentile e sensibile questo nostro capo!".

No, non credo assolutamente che Lei ami gli animali, scommetto che sono stati i Suoi consiglieri che l'hanno



Non ti  
golia



Capudium



convinta a recitare questa sceneggiata, Presidente.

Le hanno detto: "Negli Stati Uniti ci sono numerosissimi cittadini con diritto al voto che vanno pazzi per i cani... I loro bambini poi li adorano! Una recente inchiesta ha stabilito che almeno cinquanta milioni di americani posseggono un cagnolino o un grande cane. Perciò, si prenda in braccio un barboncino dal pelo soffice, se lo coccoli, se lo sbaciacchi, e avrà il voto certo di quei cinquanta milioni di amanti degli animali."

Lei non ama né gli animali né gli esseri umani.

L'ho osservata in una diretta televisiva mentre stava accovacciato fra i bambini di una scuola e cercava di essere affabile, paterno. Ma non ci

CSU 220 milioni?

non  
ami  
bambini

riusciva, appariva terribilmente goffo e insopportabile.

No, Lei non odia i bambini, ma fa peggio: li ignora. Quelli uccisi a migliaia in Iraq, Afghanistan e altri Paesi nei bombardamenti non esistono, per lei sono solo vittime collaterali... Stanno nella norma. Omicidi previsti, inevitabili... Raggiunto quale numero di bimbi morti comincerà a sentire un leggero senso di colpa?

"Perdona, perdona!" mi ripeto tutte le volte in cui la rabbia e il dolore mi si mischiano in petto, diventando insopportabili. No, non ce la faccio.

È la Sua arroganza, Signor Presidente, sporcata dal fastidio che Le vado procurando, ad impedirmelo... perché Lei, oltretutto, non ha cancellato solo l'esistenza di mio figlio, ma con lui ha distrutto anche



Non  
Perdono!



quello che io aspettavo trepidante...  
un "suo" figlio. Sì, fra un anno Casey  
e la sua ragazza si sarebbero sposati.  
Poi, sono certa, sarebbe nato un  
bambino.

L'ho sognato e continuo a sognarlo. E  
piango quando mi risveglio.

Lei, con la Sua guerra, mi ha ucciso  
anche i sogni!

Sia maledetto!

Ho incisa nel cervello la trionfale  
immagine di Lei, Signor Presidente,  
infilato nella tuta da pilota da guerra  
che scende da un super jet planato  
su una portaerei degli Usa nel Golfo  
Persico.

Una folla di marines e truppe da  
combattimento Le sta intorno,  
solleva le braccia, scandendo urrà.

"Missione compiuta!", annuncia a gran  
voce. Che guerriero!

BUSH  
ERWE



Peccato che molti, troppi americani dicano che Lei, Presidente, durante la guerra del Vietnam s'era imboscato nella Guardia Nazionale Aerea dell'Alabama e quindi non ha mai partecipato a nessuna azione militare.

Ora indossa la pelle del leone e ci viene a raccontare una favola eroica. Non era proprio il caso che Lei mettesse in piedi una sceneggiata del genere.-

Ma quello di non trovarsi mai sul set della scena giusta è ormai una Sua costante...

Poco fa sulle nostre coste è esploso il tornado Kathrina che ha travolto New Orleans e tutta la Louisiana. Si conosceva già in anticipo il disastro che avrebbe prodotto: quell'uragano avrebbe travolto la zona più povera dell'America, la più indifesa,

non ha  
lutto  
militare.

TORNADO  
Kathrina

completamente priva di  
organizzazione.

Sì! Dovere di un Presidente, così propenso all'azione fulminea e partecipata, era quello di trovarsi nel cuore dell'uragano, o perlomeno negli immediati dintorni. E invece Lei, Signor Presidente, non c'era, neanche nella zona cosiddetta tiepida. Lei trascorreva bellamente il week-end nel Suo ranch, al riparo da colpi d'aria.

E a fatica s'è deciso al fine a far visita al luogo del disastro, ma più tardi, quando ormai i morti erano di più... e tutti, o quasi, i superstiti erano stati evacuati. La palude aveva ingoiato ogni cosa e Lei viaggiava su un possente mezzo anfibio da sbarco della marina.

Sempre al punto sbagliato nel momento sbagliato.

Ma devo ammettere che Lei nel Suo governo si trova in buona compagnia... La predisposizione del Suo staff e dei Suoi senatori all'imboscamento è ampiamente documentata, per loro e per i loro familiari. Senta questa che bella: è vistosamente provato che dei 535 membri del congresso, proprio quelli che hanno esaltato il dovere dell'entrata in conflitto dell'esercito americano, uno solo può vantare un proprio figlio nella zona dello scontro! È proprio il caso di dire "Arruoliamoci e partite!"

Oggi, proprio qui a Washington dove mi ritrovo, ho visto proiettato su un grande schermo un documentario su Guantanamo: sequenze senza commento e senza effetti di quella galera a dir poco

I VOSTRI  
FIGLI  
STANNO  
A CASA.

HUOLONO  
I FIGLI  
NOSTRI



GUANTANAMO



## criminale, degna di un progetto nazista.

Caro George Bush,

~~ormai sono tante le lettere che Le ho inviato anche se non ho mai ricevuto risposta — ma questo è un particolare trascurabile... — Ho intrecciato ormai un dialogo così intenso con Lei che La sento come uno di famiglia, un parentone col quale sfogarsi, come su un punchingball che non geme mai. Tanto che ho deciso di darLe del tu e di chiamarLa George, senza W. Mi permette vero? Non risponde? Va bene... proseguo!~~

~~Caro George, non sono offesa per il fatto che non rispondi alle mie lettere e mi fa piacere che tu abbia incaricato un pezzo grosso del tuo staff di disturbarsi a farsi vivo con me. In compenso c'è qualcuno dei Suoi collaboratori che risponde per Lei, pardon per te, George! Si tratta di Karl Rove, che è senza dubbio un pezzo grosso del tuo staff, una specie di tuo portavoce.~~

~~Questo tuo gentile collaboratore, Karl Rove, ha impostato con me un dialogo piuttosto giocoso. Infatti inizia la sua lettera dichiarando che io sarei più che una madre disperata un personaggio buffonesco, meglio un clown. E aggiunge che tutti i “fanatici”, miei sostenitori, Il nostro amico mi scrive aggredendomi e dicendosi certo che io, Cindy, sono un clown e che le persone che partecipano a questa campagna contro la tua guerra sono figure “inesistenti”, non ci sono! Mio dio! Sono di certo affetta da una sindrome di follia paradossale. E non me n'ero accorta... malata grave... soffro di allucinazioni! Nella ultima manifestazione, quella di settembre, proprio qui a Washington, mi ero convinta di aver visto centinaia di migliaia di partecipanti ai quali ho stretto la mano, che mi abbracciavano. Insieme abbiamo cantato... uomini, donne che tenevano in braccio i loro bambini, e tanta polizia intorno, intiere guarnigioni che bloccavano le strade d'accesso alla Casa Bianca. E adesso il tuo portavoce mi ha assicurato che tutta questa folla di gente non esiste... Non sono mai venuti al mondo, non hanno mai respirato, vissuto, amato. Sono spiriti, semplici fantasmi che una folata di vento può cancellare in un attimo. E anche i poliziotti quindi, forse, non c'erano. Che ci facevano là, se la folla dei manifestanti non esisteva? Solo io, mi assicura il tuo portavoce, Karl Rove, esisto e sono reale. Su un punto però ha ragione: sono un clown, autentico.~~

~~A proposito di rispetto... Non capisco perché il tuo portavoce, pardon stavo dicendo tirapiedi..., usi nei miei riguardi il termine~~

~~clown come epiteto offensivo. Dovrebbe sapere che nella nostra cultura il clown ha un ruolo di tutto rispetto. È un personaggio costante nelle opere di Shakespeare e degli elisabettiani più famosi. Marlowe faceva dire al Re Riccardo: "Ascolta e impara dalla voce e dai gesti del clown. Non accontentarti di ridere delle sue facezie." George, ti prego, dillo tu a Rove: è più nobile un fool di un consigliere... Lui sì, dovrebbe studiare da clown!~~

~~C'è una cosa però che stimo in te, George: tu non ti atteggi mai a uomo di cultura. Non ti è difficile, giacché se c'è qualcosa di cui sei completamente privo è proprio la conoscenza e il sapere. Quindi non ti si può fare una colpa se a tua volta ignori la connessione fra la genialità e la follia. I nazisti imprigionavano nei loro lager tutti i diversi e i non classificabili e li chiamavano clown, dopo aver tolto loro la libertà.~~

~~Ma il clown in verità non significa solo allegrezza intelligente: è anche sinonimo di pazzia, vedi il fool, e di sofferenza. I nazisti nei loro lager chiamavano i prigionieri clown pazzi.~~

~~Loro, li avevano ridotti in quelle condizioni, indotti a muoversi come ebeti, senza carne né muscoli, attoniti, senza luce nello sguardo.~~

**C'erano gabbie all'aperto come quelle degli zoo. Invece di animali si vedevano transitare uomini incatenati sorretti da militari. I prigionieri vestivano tute di un arancione sgargiante, che li facevano assomigliare a larve di pagliacci. Si guardavano intorno, ma non recepivano alcunché.**

Di certo quegli uomini che avevate catturato, imprigionato, tenendoli in gabbie, facevano parte di una masnada di fanatici, i talebani, usati a opprimere e a



mortificare le loro donne, cancellandone il volto e la dignità, a compiere violenze indicibili travolti dal vuoto della ragione.

Ma la nostra è fino a prova contraria una nazione civile di massima grandezza. Da bambina ho imparato a memoria, come ogni piccolo cittadino di questo Paese, i capitoli essenziali della nostra Costituzione. *Gliene ricordo*—uno in particolare: l'assoluto rispetto per la persona umana, anche se quell'individuo è colpevole di crimini efferati. Ma come avete potuto allora ridurre quei prigionieri in un tale svuotamento psichico, privo di ogni parvenza umana, automi simili a pupazzi manovrati da un burattinaio a sua volta impazzito?

Caro George... Scusami se ti dico che a quella vista mi sono vergognata del mio Paese. No, mi sono male espressa. Per il mio Paese provo tutta l'ammirazione e l'amore che meritano le sue incredibili azioni civili. Mi sono vergognata del mio governo, delle forze di polizia militare e di come avete aggirato le leggi democratiche e sacrosante che questa nazione si è data, conquistando la libertà.



SOGNO  
CASEY.

Ci sono periodi, come questo, in cui mi sogno sempre di Casey, anche da sveglia. Me lo vedo apparire perfino in mezzo alla folla, durante le manifestazioni.

L'altro giorno stavo sulla banchisa del porto e l'ho scorto affacciarsi dal parapetto di una grossa nave. Sventolava il suo cappello insieme ad altri soldati. Stava sbarcando. Era tornato, finalmente. La guerra era finita. Ho cominciato a urlare il suo nome. Piangevo. Era sparito fra la gente, coppie di innamorati, mogli e mariti che s'abbracciavano, buttando all'aria i loro piccoli figli.

“Dove sei, Casey? Avete visto Casey?”  
Eccolo... è là... appeso agli scivoli di un elicottero. Si stava calando con una fune. Sono corsa a incontrarlo. Non m'ero accorta che la spiaggia era terminata e io stavo ormai dentro l'acqua fino alla gola. Casey mi ha preso fra le braccia, e mi ha tirata su. Mi ha distesa sul prato del parco.  
“È meraviglioso – dicevo. – Ti avevano dato per morto.” “Sì, sono morto in verità, ma posso tornare a vederti quando mi pare, tutte le volte che mi cerchi io sono qui.”

Ed è di parola.

Certe volte rimaniamo delle ore a chiacchierare. È entusiasta di tutto quello che stiamo combinando in suo nome e a nome di tutti gli altri ragazzi che stanno ancora là. Vedrai... ce la faremo a farli tornare.

Alle volte mi mette in imbarazzo, perché mi viene a parlare in situazioni delicate: tre giorni fa ero su un palco in **Alabama** **IN UNA REGIONE IN CUI È STATA A PARLARE**. Stavo tenevo un discorso sull'impiego negli ultimi bombardamenti in Iraq del fosforo bianco, quando lui mi appare seduto al mio fianco e mi corregge sul numero dei presunti morti, sulla località e seccato mi chiede: "Chi ti ha dato queste informazioni fasulle e approssimative?". Mi sono inciampata con le parole e ad un certo punto ho dovuto fingere di avere un malore. Ho chiesto un attimo di pausa e con rabbia gli ho quasi urlato: "Basta, vattene, altrimenti mi arrabbio. Torna quando ho finito." E mi ha ubbidito. Lo so che qualcuno di voi penserà che sto andando via di testa. Sì... forse la vita che



sto facendo, saltando di qua e di là, dormendo sugli autobus, gli stress..., stanno davvero giocandomi dei brutti scherzi.

17 febbraio '06

Le riunioni con le associazioni contro la guerra e per il ritorno dei nostri ragazzi si susseguono. Non godo di un giorno di riposo da tempo... una città dopo l'altra, università, comitati di donne... Poche volte mi capita di dormire per più di una notte nello stesso letto. Non posso dire di addormentarmi, ma piuttosto di perdere i sensi tanto sono stremata. E poi ecco che puntuali tornano i sogni...

Qualche notte fa come in un incubo mi sono trovata in Iraq, fra attentati e kamikaze che saltano in aria facendo strage.

Casey è quasi sempre con me, mi protegge, mi nasconde fra le macerie.

In uno degli ultimi incubi ho incontrato perfino Bush, con sua madre.

Io tentavo di parlarle, lei si scansava. Si travestiva in mille modi pur di sfuggirmi.

MOLTO  
INDAFFARATA

INCUBO  
IRAQ

incontro  
BUSH  
con  
madre

S'è perfino calzata in capo una specie di burka.

Come mi sono svegliata ho deciso di scriverle una lettera, sì, proprio a lei, alla madre del Presidente.

Eccovela...



lettera  
a madre  
Bush.

Cara Barbara, (DATA)

sono la madre di Casey Austin Sheehan, un soldato ucciso in Iraq. Tu, Barbara, sei la madre di quello che me l'ha ucciso.

Mio figlio non voleva andare in Iraq, ma ha ubbidito a un impegno preso.

~~Al contrario di tuo figlio George che Tuo figlio George si è assentato per un anno, proprio durante la guerra del Vietnam, dalla sua unità militare, senza aver ottenuto un permesso ufficiale. non è stato capace di sopportare neanche il servizio nella Guardia Nazionale Aerea dell'Alabama.~~

~~Casey si è arruolato nell'esercito prima che tuo figlio diventasse comandante in capo.~~ Anche tuo figlio aveva preso un impegno, ancor prima del 1999: quello di invadere l'Iraq. (QUANDO È STATO

ELETTO??) Ma l'ha tenuto ben nascosto. Così ho scoperto che Casey era un uomo morto ancor prima di arruolarsi.

Ho cresciuto Casey e i miei altri figli educandoli a non usare mai la violenza quando le parole si dimostrano insufficienti per aver ragione. Li ho educati a usare le parole a non condire mai un discorso con la menzogna. ~~il dialogo, come strumento per risolvere i problemi e i conflitti. Fin da quando erano piccoli, ho detto ai miei quattro figli che è SEMPRE sbagliato tirare pugni, calci, colpire, picchiare, tirare i capelli ecc.. Se i miei piccoli non trovavano le parole per risolvere i conflitti senza violenza, li ho sempre incoraggiati a trovare un mediatore come un parente, un insegnante affinché li aiutassero a trovare le parole.~~

~~Hai insegnato a George a usare le parole e non la sua violenza per risolvere i problemi? Non sembra proprio. Gli hai insegnato che uccidere altre persone per profitto e petrolio è SEMPRE sbagliato? Ovviamente no, non l'hai fatto.~~

Ero anche solita lavare la bocca dei miei figli col sapone, nelle rare occasioni in cui mentivano... tu l'hai fatto con George? Puoi farlo ora? Ha mentito e sta ancora mentendo.

Sono ormai folle di cittadini quelli che oggi lo hanno abbandonato per aver scoperto l'ipocrisia su cui si regge il suo potere.

**E ti accusano e gridano indignati: ~~Non credo che~~ Invadere un paese, uccidere i suoi cittadini innocenti (e distruggere le infrastrutture per fare ricchi la tua famiglia e i tuoi amici di famiglia, profittatori di guerra, sia è un crimine!"**

olhe  
So. 000

Lo so, forse ti sto seccando. Del resto nel 2003, poco più di un anno prima che il mio adorato e dolce figliolo Casey fosse ucciso dalle politiche di tuo figlio, tu, seccata dalle domande di alcuni giornalisti sui soldati caduti in guerra, hai dichiarato: "Perché dobbiamo sentir parlare di sacchi di plastica con dentro cadaveri, di corpi martoriati? **Intendo dire, non sono rilevanti. Perciò mi chiedo, perché dovrei affaticare la mia bellissima mente, il mio prezioso cervello, per pensare a cose come**

non toglierei

queste?" (Good Morning America, 18 marzo, 2003).

Barbara, non pensi di dovere a me e a ogni altro genitore dei 2200 caduti in Iraq delle scuse per quel crudele e sguaiato imprudente commento? — di cui dovresti vergognarti?

Sai Barbara... nemmeno io volevo sentir parlare di sacchi di plastica e di corpi straziati. Quando mi hanno portato a casa il corpo di mio figlio dentro una bara avvolta nella bandiera sono crollata a terra come fulminata dal dolore. Il 4 aprile 2004, tre ufficiali dell'esercito sono venuti a casa mia a dirmi che Casey era stato ucciso in Iraq. Sono svenuta e sul pavimento.

Mi ricordo un requiem che da ragazzini si cantava in chiesa durante i riti funebri. "L'Angelo della morte avvolge spietato i corpi degli innocenti. Con le sue ali ha raccolto anche mio figlio."

non mi piace  
tant



FRANCIA al pubblico. Al convegno improvvisato davanti al ranch di B. ogni giorno si aggiunge gente - giornali come il NYT. e l'Washington P. Le dedicano intere pagine, troup televisive come CC. ... Le dedicano gratuiti servizi  
Prendere N.Y. Times a Pag. 40

Sostenitori pacifisti che hanno voluto restare anonimi hanno acquistato una modesta abitazione che hanno battezzato "casa della pace"

sacrificati, non per "salvare la civiltà" ma per sostenere il progetto criminale di chi ci governa. In poche parole la guerra è servita per mantenere sempre in tensione l'intero Paese, indurlo ad accettare sacrifici, privazioni perfino riguardo i diritti civili e le leggi, al grido di "Meno libertà per una maggiore sicurezza!".

Fra poco vedremo precipitare anche l'ultimo gran bugiardo, ma noi, donne madri, non applaudiremo. Noi sappiamo bene che il mondo non cambia buttando giù ogni tanto un cialtrone. Cambia solo se si riescono a svegliare in ognuno la coscienza e la volontà di partecipare e di controllare ad ogni costo chi gestisce la nostra vita.

Founder and President of Gold Star Families for Peace  
 Founder of Camp Casey Peace Foundation

Allo stesso modo, puntuale, anche stavolta è arrivato il tornado che ha scoperchiato il teatro delle menzogne. ~~di George, il grande bugiardo che ormai si muove sul ring della menzogna come un pugile suonato.~~

George... ogni giorno di più stai perdendo credibilità e rispetto. I tuoi tirapiedi sono stati trascinati in processo. Il gran giurì ha condannato come ipocrita e falsificatore, nonché mentitore, Scooter Libby, il cervello del vice presidente, a sua volta incriminato.

Tutti stiamo a testa in su, intorno alla Casa Bianca, aspettando di veder buttare dalla finestra uno a uno, come nelle comiche di Buster Keaton, i pupazzi della corte del Presidente. Sotto non ci sono reti: i tonfi quindi saranno spettacolari e tremendi.

Anch'io mi ritrovo fra il pubblico ad assistere ai lanci.

Ma non riesco a gioire, poiché in prima fila nel giardino della Casa Bianca continuano ad apparirmi seduti a terra uno vicino all'altro i **2.100** figli di altrettante madri come me, che inutilmente, grazie al cinismo degli ipocriti del potere sono stati

controllare - oggi sono di più

Vorrei che abbracciasse anche me...  
Eccolo.... Mi sta già addosso... Mi  
volto, riconosco il suo viso...  
È la faccia di tuo figlio. È George  
Bush l'Angelo della Morte.

Cordialmente,

Cindy Sheehan  
Madre di Casey Sheehan

Tutto è immerso in una calma piatta e muta, la stessa che preannuncia l'uragano. Come diceva Benjamin Franklin, l'America è un Paese sempre imprevedibile. Non fidarti della calma assoluta in cui sembra affogarsi ogni giustizia. All'istante scoppia un tornado che spazza via ogni falsa regola, insieme a burattini e ai pupazzi, e i primi a sorprendersi sgomenti sono proprio i burattinai.

controllare sempre dati

**BARBARA Bigotto** inoltra il programma per Udine e chiede. Stampato

**Nora: Date per spettacoli in Italia. STAMPATO** vecchio

**Barbara Bigotto** invia programma Udine 13 maggio rif. Cindy Sheehan e Madre Coraggio

- **Giuliana Carlino** ha mandato elenco presenza donne in parlamento

- **Cristina Palombo** invia invito a spettacolo "Fragile" c/o Teatro de los Andes di Dolo (Venezia) per i giorni 21 e 22 marzo **non posso**

- **Bianca Dacomo** manda immagini su Berlusconi utili e divertenti

- (da Franca Rame) **Sergio Staino** avverte dell'uscita del suo libro "il mistero bon bon" edito da Feltrinelli

- (da Jacopo Fo) **Sergio** invia il comunicato stampa del gruppo di sostegno candidatura Franca Rame **Vecchio**

- **Nora Guazzotti** precisa che il teatro Ciak è libero dal 25 aprile al 3 maggio - **roba vecchia. Vecchio**

- **Paola Sartori** invia manifesti e informazioni su Ingrid Betancourt - Colombia

- ~~**Michele Sacerdoti** ha visitato la mostra di Dario~~

- **Angela** (ARCI di via Bellezza) chiede l'invito per la serata fra donne **Invitare anche altre -**

- Erbori ha inviato un nuovo manifestosteria Giuseppe Giordano spiega come assumere le gocce di melissa che ha mandato **Dove sono?**

- **Luca Faccio** Contrassegno europeo per i disabili chiede permesso di inserire il collegamento al blog di Franca Rame e se le va bene com'è (l'ha già fatto) **Parlare con JA.**

- **Luigi Caroli** invia una e-mail relativa alle auto e ai garage in Milano **DARIO**

- **Claudia Guasticchi** avvisa che sono arrivati i soldi della Siae ma non quelli di Rai e canali digitali e in un'altra e-mail lascia numero di Debora Romano **OK.**

4000 battute  
a Puccio e FLORES

Dott. Franco Romano [franco.romano@aliceposta.it](mailto:franco.romano@aliceposta.it)

7) inviata a Jacopo:

----- Original Message -----

From: ITALIA DEI VALORI - PISTOIA  
<<mailto:listadipietro@libero.it>>  
To: info <<mailto:info@jacopofoto.it>>  
Sent: Saturday, March 11, 2006 11:20 AM  
Subject: LISTA DI PIETRO - PISTOIA - INFORMAZIONI

GENT. JACOPO FO,  
PER LA TOSCANA, CI PIACEREBBE MOLTO  
PRESENTARE AL TEATRO BOLOGNINI DI PISTOIA, IN  
COLLABORAZIONE CON COMUNE E PROVINCIA, LO  
SPETTACOLO "Non si paga, non si paga".  
DESIDERIAMO ENTRARE IN CONTATTO CON LEI PER  
SAPERE SE PUO' FRANCA RAME ONORARCI CON LA  
SUA PRESENZA.

I MIGLIORI SALUTI

BALLERI ANGELINO [listadipietro@libero.it](mailto:listadipietro@libero.it)

TESORIERE PROVINCIALE ITALIA DEI VALORI -  
PISTOIA **CREDO DI AVER Già RISPOSTO, BISOGNA  
CONTROLLARE**

3473519349

inviato da: [silviavarale@virgilio.it](mailto:silviavarale@virgilio.it)

verdangela <[verdangela@fastwebnet.it](mailto:verdangela@fastwebnet.it)>

Ho fatto come mi hai detto solo che nel parl troviato anche  
l'altro parliamo del 92 Vedi un po' tu. Il titolo è lo stesso ma  
non il testo [Cara Franca sono Angela, ci siamo viste questo  
sabato all'Archi di via Bellezza, ti scrivo per avere l'invito alla  
'tua' serata fra donne. Questi sono i miei numeri di telefono:

Casa 02 8267081 Cell. 333 5741620

Un abbraccio affettuosissimo  
a presto Angela

*FARE in una agenda  
PARTE con numeri  
Tutti - Serata -*



1 Le chiedo l'autorizzazione di poterlo inserire sul blog l'ho già fatto solo perché lei lo possa vedere

*Controlla* 2 Le chiedo inoltre se la pagina che si apre dopo aver cliccato sul banner le va bene o se vuole che si apra su [www.francarame.it](http://www.francarame.it) <<http://www.francarame.it/>> ?

In attesa di una sua risposta la saluto e la ringrazio

Un abbraccio

Luca Faccio [info@lucafaccio.it](mailto:info@lucafaccio.it)

Visita il mio sito web <http://www.lucafaccio.it/>

6) inviata a Jacopo:

----- Original Message -----

From: Francesco Romano

<<mailto:franco.romano@aliceposta.it>>

To: [info@jacopofo.com](mailto:info@jacopofo.com)

Cc: [franco.romano@alice.it](mailto:franco.romano@alice.it)

Sent: Thursday, March 09, 2006 12:32 AM

Subject: video: ho visto un re

*per Jacopo  
NON  
Grazie*

Caro Jacopo

Da poco ho iniziato ad aprire il tuo sito, in particolare dopo avere letto su un quotidiano che la Signora Franca Rame è candidata al Senato con il mio stesso Partito, di cui sono dirigente Regionale per la Calabria, ed in cui è candidata al Senato anche mia Moglie Ida Calipari, cugina di Nicola Calipari.

Ho da poco realizzato un video sul testo della canzone "Ho visto un Re" scritta da suo padre e tutta imperniata sul dittatore Silvio Berlusconi.

Spero di poterglielo far recapitare attraverso il nostro candidato alla Camera Ing. Aurelio Misiti.

Con la speranza di vedere la Signora Franca al Senato

Cordiali saluti

Parlare  
io

- **Pietro Galluccio o Gaia Carretta - per spot elettorale da un minuto per La7 il 21 marzo orario a scelta tra le 14.30 e le 17**

- **Tiziana Pentassuglia UNCI** manda il comunicato stampa su iniziativa per mobilitare il "Popolo delle primarie" e chiede approvazione entro oggi 17 marzo - *TARDI OPPURE HO RISPOSTA?*

Dove sono?

- **Ermanno Caccia** ha inviato nuovi dati recenti su organi costituzionali e costi

OK

- **Jacopo Fo** ha mandato un nuovo manifesto: "nessuna attenuante per lo stupro"

Urgente

- **Enza Pineta e Nora Guazzotti - Teatro Filodrammatici confermano inserimento di brano da "Non si paga, non si paga!" nello spettacolo "I segreti di Milano" e chiedono autorizzazione scritta da parte dell'autore** *credo di avere già risposto*

- **L'associazione handicap noi e gli altri** - Paolo Muratore chiede aiuti economici per l'acquisto di un minibus per disabili - Roma- **non abbiamo soldi causa furto.**

~~**Roberto Prina Rete dei Comitati Milanesi avvisa di una riunione oggi, venerdì 17 alle ore 18 (lui non ci sarà)**~~

- **Marisa** inoltra alcuni inviti (Sicilia in estate, Napoli ad aprile ecc) **vedere dario**

- ~~**Carlo Giordano** invia articolo dal "Giorno" e chiede risposta~~

5) E' la persona che vi aveva già contattato tempo fa per il contrassegno europeo per i disabili: ?

**GESICA NON CAPISCO UN CAZZO!** Salve Gentilissima Signora Franca Rame

Come sta?

Ho avuto il piacere di visitare il suo sito ed ho visto che ha deciso di intraprendere un cammino politico e questa sua scelta mi rende molto felice.

Ho notato che sul lato destro del suo sito c'è un banner "Franca Rame al Senato" ed ho deciso di inserire tale banner sul mio blog

Ge Devo seguirmi come si creano cartelle

1

Bisogna far passare  
lettere e spostare tutto in  
cartella Senato su server  
BIVISO

- **E-MAIL al 17 marzo**

OK

la segreteria dell'Italia dei Valori ti invia l'agenda di Di Pietro. Ho fatto una sottocartella in Franca Senatrice che si chiama ITALIA DEI VALORI. Va bene? **NO, TUTTO QUELLO CHE RIGUARDA SENATO VA IN CARTELLA SENATO. VI PREGO DI NON INVENTARVI COSE CHE MI COMPLICANO LA VITA- GRAZIE**

- **Federica Morrone**, domande per intervista

- **Walter Valeri (ITCNE)** per Cindy e Peace Mom con altra mail di **Pina**:

Salve Franca, sono Pina Piccolo e la contatto dietro suggerimento di Valter Valeri riguardo un'eventuale traduzione del monologo su Cindy Sheehan. Noi coi siamo conosciuti in passato quando vivevo negli Stati Uniti, adesso abito a Imola, quindi sarebbe anche piu' facile collaborare. Attualmente sto lavorando con poetsagainstthewar e il movimento contro la guerra, quindi e' un discorso che mi interessa molto. Infatti il 22 di marzo faremo una lettura di poesia (veramente una performance di spoken word) a Bellusco, nell'hinterland milanese, con Shailja Patel, una poetessa americana di discendenza indiana molto brava, durante una serata intitolata "In tempi di guerra" in cui il poeta Giulio Stocchi reciterà alcune poesie della sua raccolta omonima. Allego a questa mail il testo in inglese e tradotto della poesia di Shailja perche' penso che vi possa interessare. Comunque, vi do anche i miei vari numeri di telefono se mi volete telefonare mi trovate o al **0542 34658** o al **cellulare 3386268250**. Grazie e a presto!  
Pina Piccolo

**Walter Valeri** ti invia anche una bella lettera aperta da Harvard. **DOVE L'AVETE MESSA? È SUL BLOG?**

OK

Carlo ti ha inviato una foto "ufficiale": è (sei) bellissima!

**Sergio Catino** ti invia l'Elenco parlamentari condannati. **STAMPATO.** dove l'hai messa

Non l'ho vista

GRA

**Cara Barbara**, sono la madre di Casey Sheehan, un soldato ucciso in Iraq. Tu, Barbara, sei la madre di quello che me l'ha ucciso.

Mio figlio non voleva andare in Iraq, ma ha ubbidito a un impegno preso. Anche tuo figlio aveva preso un impegno, ancor prima del 2000, non con il popolo americano, ma con fabbricanti d'armi e petrolieri: quello di invadere l'Afganistan, l'Iraq e di ammazzare centomila cittadini iracheni.

Ma l'ha tenuto ben nascosto. Così ho scoperto che Casey era un uomo morto ancor prima di arruolarsi.

Ho cresciuto Casey e i miei altri figli educandoli a non usare mai la violenza quando le parole si dimostrano insufficienti per aver ragione. Li ho educati a non condire mai un discorso con la menzogna. Ero anche solita lavare la bocca dei miei figli col sapone, nelle rare occasioni in cui mentivano... tu l'hai fatto con George? Ha mentito tuo figlio e sta

ancora mentendo. Puoi lavagli la bocca col sapone ora? Non potrà fargli che bene!

Lo sai perché tuo figlio è andato in Iraq? Per fare ricca la vostra famiglia e i vostri amici di famiglia, profittatori di guerra.

Il suo è un crimine ingiustificabile!

Ti sto seccando, Barbara? Mi fa piacere.

**Voglio ricordarti una cosa...** poco più di un anno prima che il mio adorato Casey fosse ucciso dalle manovre spietate di tuo figlio, tu, seccata dalle domande di alcuni giornalisti sui soldati caduti in guerra, hai dichiarato: "Perché dobbiamo continuare a discorrere di sacchi di plastica con dentro cadaveri, di corpi martoriati?"

Intendo dire, non sono rilevanti.

Perciò mi chiedo, **perché dovrei affaticare la mia bellissima mente, il mio prezioso cervello, per pensare a cose come queste?"**

Sì! L'hai detto proprio tu... Barbara... al Good Morning America, il 18 marzo 2003!

Non pensi di dovere a me e a ogni altro genitore dei 2200 caduti in Iraq delle scuse per questo tuo crudele e sguaiato commento?

**Mi ricordo un requiem** che da ragazzini si cantava in chiesa durante i riti funebri. "L'Angelo della morte avvolge spietato i corpi degli innocenti. L'angelo della morte per noi madri che abbiamo perso i nostri figli, ha la faccia di tuo figlio: George W. Bush .

Cindy Sheehan